



C.E.A.S. SAMARCANDA



## CARTA DEI SERVIZI

Comunità Educativa di Accoglienza con  
interventi ad integrazione sociosanitaria

Samarcanda

Rev. 2 del 18/05/2022





## MISSIONE

La struttura si propone di favorire l'integrazione e lo sviluppo psico-fisico di soggetti minorenni disagiati la cui famiglia ha difficoltà a occuparsene, accogliendo il minore in un contesto educativo adeguato, favorendo la definizione di un progetto più idoneo e stabile per un eventuale rientro in famiglia, un affidamento familiare o una nuova sistemazione per il prossimo futuro. In particolare, è specializzata nella gestione di minori stranieri non accompagnati provenienti da paesi extra-comunitari soggetti a tutela.

## VISIONE

Samarcanda come elemento attivatore di una rete di soggetti preposti al benessere psico-fisico, alla scolarizzazione, all'avviamento al lavoro ed alla sistemazione abitativa. Un luogo di approdo accogliente in grado di ridare serenità, futuro, fiducia in sé stessi.

## PRESENTAZIONE

La Comunità Educativo Assistenziale "Samarcanda" è gestita dal Ceis Genova fondato da Bianca Costa nel 1973. Si avvale nella gestione dell'esperienza specifica maturata nel settore Educativo del Consorzio Sociale Agorà che si è costituito a Genova nel 1995.

Le due entità, che spesso operano in partnership, hanno in comune l'attenzione allo svilupparsi, di questi ultimi anni, del disagio minorile con particolare attenzione anche ai fenomeni migratori che vedono il nostro Paese raggiunto da giovani e adulti provenienti dai paesi del Nord Africa e, genere dal bacino del mediterraneo. L'ingresso è riservato ai soli maschi. L'impostazione comune mette al centro dell'intervento la persona, soggetto unico e irripetibile che merita, cura, attenzione e rispetto, all'interno di un contesto normato al quale si deve, in ogni caso, conformare.

L'intenzione è promuovere percorsi finalizzati all'integrazione dei singoli soggetti nel tessuto sociale dove sono approdati. L'integrazione passa attraverso fasi ineluttabili, quali l'assimilazione di conoscenze, lo sviluppo di competenze, la maturazione della capacità di elaborare processi di comprensione e rispetto di un contesto storico, sociale e culturale, interpretandolo per diventare protagonista attivo e consapevole della possibilità di determinare cambiamenti per sé e per gli altri. La struttura è, inoltre, a disposizione delle ATS genovesi per l'inserimento di soggetti minori.

Ai minori inseriti è garantita la massima protezione e privacy.

## A CHI E' RIVOLTA

La struttura ospita minori di sesso maschile di età compresa fra i 6 ed i 18 anni, italiani e no, segnalati dai Servizi Sociali (ATS) o dagli Uffici del Comune di Genova preposti ad occuparsi di minori stranieri non accompagnati.





## COSA OFFRE

Predisporre ed attivare progetti educativi individualizzati per ciascun minore in accordo con i servizi inviati. Favorisce rapporti di relazione, attività scolastiche, formative, ludiche e gestione dei rapporti con i familiari e con la rete del minore per un armonico ritorno a casa. Lavora sull'autonomia individuale per avvicinare l'ospite al mondo esterno. Promuove la partecipazione ad attività, sportive, ludiche e ricreative e rispetta i differenti credo religiosi degli ospiti. Favorisce l'integrazione degli ospiti stranieri sul territorio nazionale con una operazione culturale ad ampio respiro senza sminuire o svalutare la cultura di provenienza. Favorisce i raccordi con le comunità straniere presenti sul territorio del comune di Genova. Si avvale di una rete di soggetti in grado di collaborare attivamente allo sviluppo psico-fisico degli ospiti.

## LA STRUTTURA

La CEA Samarcanda è situata in Genova in Via Asilo Garbarino, a pochi passi da Di Negro, servita quindi dai servizi pubblici, autobus e metropolitana. È posta al terzo piano di un edificio che si affaccia sul porto, circondata dal verde e attrezzata con un campo per le attività sportive. È dotata di 6 stanze doppie arredate, un ufficio per il personale, una sala sconfezionamento e una sala pranzo, il locale lavanderia, lo spogliatoio, due locali per le attività, un ampio salone ed un magazzino oltre ai servizi igienici per gli ospiti ed il personale impiegato. All'esterno abbiamo circa un ettaro di terreno con un campo da calcio da 5 e sono inoltre possibili attività utilizzando le fasce che si prestano alla coltivazione.

I pasti sono preparati nella mensa del CEIS attigua allo stabile dove risiede Samarcanda e veicolati in struttura dove vengono poi consumati. All'interno della CEA Samarcanda non c'è la cucina.

La colazione avviene direttamente in struttura utilizzando un distributore automatico di bevande calde. La struttura fornisce poi biscotti e merendine confezionate necessarie a completare la colazione.

Il menù è stato redatto da una Nutrizionista certificata che ne garantisce il bilanciamento nutrizionale e la varietà degli alimenti introdotti. È predisposto in quattro differenti menù settimanali ed una ulteriore suddivisione tra menù estivo e menù invernale. Tiene altresì conto delle differenti esigenze alimentari sia di natura dietologica (intolleranze e allergie, diete particolari suffragate da indicazioni mediche) sia per motivi religiosi (credo musulmano et altri..).

## LE ATTIVITA'

La struttura è aperta tutti i giorni e tutto l'anno. La conduzione delle attività è affidata ad una équipe di educatori professionali gestiti da un coordinatore a tempo pieno. Il lavoro è organizzato in turni, tutti ruotano in modo omogeneo. Sono previste copresenze, su necessità le copresenze vengono estese (gite, ospedalizzazione).

Gli operatori della struttura, in accordo con i servizi inviati offrono agli ospiti la possibilità di incontri familiari protetti e no, per favorire la ricostruzione dei rapporti indeboliti o disgregati, favorendo in questo modo un possibile reingresso in famiglia. I contatti con i familiari degli ospiti sono costanti ed essenziali per affrontare il progetto di integrazione dei minori. All'interno della struttura, inoltre, si svolgono attività di alfabetizzazione di base, attività a sfondo ludico e cognitivo volte a migliorare la socializzazione. Gli ospiti,



secondo un progetto individualizzato redatto in collaborazione con gli operatori sociali di riferimento, eventualmente con il tutore preposto nominato dal Tribunale dei Minorenni, sono avviati ad attività esterne orientate ad obiettivi cognitivi, psico-affettivi e socio-relazionali con l'ottica di fare emergere in ognuno le potenzialità e le capacità di gestirle produttivamente.

Gli ospiti sono avviati ad attività sportive a seconda delle inclinazioni, nella consapevolezza di quanto la pratica sportiva possa contribuire a quel "ben essere" che è la base per la cura di sé dalla quale partire verso i propri orizzonti nella realizzazione delle proprie aspirazioni. Vengono inoltre attivati laboratori rivolti agli ospiti nei settori della falegnameria, informatica e produzione video.

Quotidianamente, seguendo un calendario predisposto settimanalmente, gli ospiti sono impegnati nel contribuire alle attività quotidiane di gestione della casa: riordino della propria stanza e degli spazi comuni, riordino della sala da pranzo in un'ottica di sviluppo delle competenze finalizzate all'autonomia abitativa

Durante il periodo estivo si organizza un soggiorno estivo di una settimana cui partecipano tutti i minori. Sempre in estate, per i minori non impegnati in stage, tirocini o lavoro, si organizza una ulteriore settimana di vacanza anche avvalendosi di altri gestori previo accordo con i Servizi Sociali inviati. Gite a sfondo ludico e culturale completano il panorama delle uscite estive.

## LA CURA DELLA PERSONA ED ESIGENZE PERSONALI

La struttura si occupa del vestiario, della pulizia e dell'igiene personale dei minori ospiti. Al momento dell'inserimento sono avviati alle strutture preposte agli screening ed alle vaccinazioni obbligatorie. Inoltre, su necessità, e comunque ogni sei mesi, ogni ospite è inviato presso i dentisti volontari che aderiscono all'associazione Archè per controlli ed eventuali interventi. Il medico di struttura si occupa della salute dei minori. Periodicamente sono invitati in struttura operatori specializzati per conferenze sull'igiene, sulla salute, e sui problemi collegati all'uso di sostanze stupefacenti. Su necessità i minori vengono avviati a visite specialistiche o a sedute di supporto psicologico. Per soddisfare le minime esigenze dei minori è previsto un pocket money che viene consegnato ogni quindici giorni. I minori che hanno famiglie all'estero possono telefonare a casa più volte in settimana per mantenere i contatti col nucleo di provenienza. Le uscite serali sono previste solo nelle giornate di venerdì e sabato, con rientri personalizzati e comunque non oltre le 24. Per garantire in minori nel loro percorso il tribunale dei minorenni provvede, laddove non vi sia famiglia, a nominare un tutore che li seguirà per tutto il percorso fino al diciottesimo anno di età.

## IL PERSONALE

La gestione del servizio è affidata ad una equipe professionale composta da sette educatori: un coordinatore a tempo pieno, responsabile della gestione della struttura e del personale impiegato, sei educatori e un addetto ai servizi di pulizia a tempo parziale. Il personale ha maturato negli anni una notevole esperienza nella gestione di strutture educative residenziali e, in particolare, nel rapportarsi con soggetti minori e stranieri non accompagnati. È cura dei singoli operatori informarsi ed aggiornarsi circa le culture dei paesi di provenienza degli ospiti per essere in grado di decodificarne comportamenti e atteggiamenti. Il lavoro dell'equipe è scandito da riunioni settimanali in plenaria intervallate da momenti di supervisione a cadenza quindicinale. Ogni mese è previsto un incontro specifico per trattare le



problematiche dei minori stranieri non accompagnati presenti in struttura presso gli uffici comunali preposti alla presa in carico dei minori stranieri non accompagnati. Periodicamente gli operatori che sono riferimento per i minori si incontrano con l'Assistente Sociale inviante sia dell'ATS che dell'UCST per verificare il progetto e ritrarlo in base agli elementi emergenti durante il percorso. È consuetudine organizzare almeno un incontro al mese per la verifica del progetto e le sue eventuali modifiche in itinere.

Oltre alla supervisione di 4 ore al mese per tutto l'anno, sono previsti momenti di formazione per il personale sulle tematiche legate ai problemi propri derivanti dal trattamento del tipo di utenza ospitata. Si trattano quindi i temi connessi all'adolescenza, alla gestione dei conflitti, allo sviluppo e al sostegno dei percorsi verso l'autonomia abitativa, la ricerca del lavoro, al trattamento dell'aggressività. Volontari e servizi civili sono invitati a partecipare come auditori ai momenti formativi e, solo per questi ultimi, al programma di supervisione.

### LE PECULIARITA'

Samarcanda si propone di accogliere minori in condizioni di criticità, per il quadro di fragilità personale e familiare. Favorisce progetti di autonomizzazione, proponendo attività e supporti in grado di potenziare risorse positive e nuovi interessi, mantenendo uno sguardo attento sui limiti e sulle opportunità di ognuno. Attraverso il lavoro in rete con i servizi inviati e il sostegno di professionisti specializzati si propone di garantire un sostegno alla crescita personale dell'ospite e alla sua autonomizzazione, con la possibilità di un reinserimento a casa. Inoltre, Samarcanda si distingue da altre comunità educativo assistenziale per l'esperienza maturata nella gestione di minori stranieri non accompagnati. Ha quindi maturato esperienza per favorire i processi di alfabetizzazione, scolarizzazione di base, avviamento al lavoro operando in tempi relativamente ristretti, anche inferiori all'anno. Per questo si avvale anche di volontari, all'interno della struttura, persone in Servizio Civile Nazionale, tirocinanti provenienti dall'Università, facoltà di scienze della formazione. Ha inoltre esperienza nel campo delle attività finalizzate al reperimento dei documenti utili al rilascio del passaporto, della carta di identità e dei permessi di soggiorno. In caso di necessità ci si avvale di mediatori culturali, specialmente nei primi giorni di inserimento o si utilizzano la lingua inglese e francese per dialogare con gli ospiti. Ha maturato competenze e risultati in merito rispetto all'avvio al lavoro degli ospiti riuscendo a collocare lavorativamente i tre quarti degli ospiti dimessi negli ultimi tre anni. Seppure gli allontanamenti volontari dei minori degli ultimi anni siano stati pochissimi, quando questi dovessero avvenire la struttura informerà tempestivamente i competenti uffici di Polizia, la Procura ed i Servizi inviati, se presenti anche i genitori e/o i tutori nominati dal Tribunale. La stessa prassi per l'eventuale rientro in struttura.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi della CEAS sono orientati ad accogliere l'ospite e favorire la sua integrazione nel gruppo, in famiglia e sul territorio; fornirgli la possibilità di esprimere le proprie aspirazioni ed ascoltarne i bisogni; favorire il processo di autonomia senza perdere i contatti con le proprie radici e favorendo, qualora emerga la disponibilità, il reintegro nella famiglia stessa; fornire l'istruzione minima obbligatoria a tutti gli ospiti attraverso le risorse pubbliche o private del territorio; orientare a percorsi di avvio al lavoro; favorire la ricerca del lavoro; valorizzare le potenzialità e le capacità degli ospiti; aiutarli in sintesi ad inserirsi proficuamente e produttivamente sul territorio; educarli al rispetto di sé e dell'altro da sé.



## DIRITTI & DOVERI

### DIRITTI

All' ascolto  
Alla considerazione  
Alla salute  
Alla dignità  
All' affermazione di sé  
Al benessere psico-fisico

### DOVERI

Rispetto di sé e degli altri  
Collaborazione nella gestione della casa  
Rispetto delle regole e degli orari  
Rispetto degli spazi e delle attrezzature  
Non utilizzare sostanze dannose alla salute  
Non usare violenza su sé e gli altri

## MODALITA' DI ACCESSO

L' accesso avviene esclusivamente attraverso gli ATS Comunali e gli Uffici del Comune di Genova preposti all'accoglienza ed al trattamento dei minori e dei minori stranieri non accompagnati. La struttura è disponibile, previo appuntamento, ad essere visitata dagli Assistenti Sociali che desiderano conoscerne la configurazione e le modalità di gestione. Le richieste di inserimento vengono valutate in tempi strettissimi, non vi sono preclusioni di sorta, l'unica prerogativa è il sesso e l'età che non deve superare i diciotto anni. Eccezionalmente, in caso di necessità, per attività di studio e problemi sanitari, in accordo con i servizi inviati la permanenza si può prolungare oltre i diciotto anni fino ai ventuno. Siamo una struttura rivolta esclusivamente ai maschi che possiamo accogliere fino ad un massimo di dieci.

## PROCEDURA PER RECLAMI

In caso di reclamo da parte di un cliente, sia scritto che verbale, questo viene immediatamente riportato al Responsabile di struttura. Questi, dopo averlo analizzato insieme ai Coordinatori di Area di Agorà e CEIS Genova, individua l'azione correttiva più opportuna per risolvere il problema (se possibile) o per evitarne il suo ripetersi.

Ad ogni reclamo scritto viene data risposta per iscritto, indicando quanto è stato messo in atto per risolvere il problema lamentato e/o prevenirne il ripetersi. Copia della risposta è conservata in struttura.

## PER CONTATTARE LA COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE "SAMARCANDA"

Indirizzo: Via Asilo Garbarino 9/b, 16126 Genova

Telefono: +39 010 2546071

Mail struttura: samarcanda@ceisge.org

Mail responsabile: responsabile-samarcanda@ceisge.org

Telefono responsabile: Tixi Piera 347 1272539

